



FORUM

Think Tank Basilicata

Energie per un futuro sostenibile

Key Issues - Aspetti prioritari

= * = * =

Documento orientativo aggiornato al 26 gennaio 2019

INTERVENTI DI APERTURA

Il divario tra il Nord e il Sud del Paese non solo ha radici lontanissime negli anni, ma rappresenta, ancora oggi, uno dei principali freni alla crescita del Paese. Basti pensare che la disparità di ricchezza presente tra Lombardia e Calabria è doppia rispetto a quella presente tra Germania e Grecia (+135% vs. +68%). In questo contesto, certamente difficile, si inserisce l'iniziativa "Think Tank Basilicata" che The European House – Ambrosetti ha lanciato nel 2018 in collaborazione con Total E&P, e che vede il suo momento di presentazione dei risultati in questo Forum (30 gennaio, Palazzo Viceconte – Matera).

L'iniziativa "Think Tank Basilicata" è nata con l'obiettivo di **definire una nuova visione per il futuro della Regione**, incentrata su nuove traiettorie e attivatori di sviluppo, ingaggiando attivamente i leader imprenditoriali e istituzionali e la società civile e innescando sulle idee e le proposte dell'iniziativa un dibattito fattivo per catalizzare le migliori energie e risorse del territorio, promuovendo l'attrattività della Regione e una sua forte apertura, anche internazionale.

Il Forum è un primo momento per **chiamare a raccolta tutti gli attori chiave del processo**, confrontarsi – con il contributo di relatori nazionali e internazionali – sulle questioni più importanti da affrontare e costruire insieme un futuro comune per la Basilicata e il Mezzogiorno. Abbiamo scelto Matera, nel suo anno più importante, quello che la incorona **Capitale europea della Cultura**, ponendola al centro dell'attenzione nazionale e internazionale. La presenza del Ministro Bonisoli, in questo senso, è da accogliere come un grande segno di attenzione non solo per i contenuti dell'iniziativa ma, in generale, per il futuro della Basilicata. L'auspicio è che questo appuntamento diventi una tappa fondamentale e ricorrente dell'Agenda regionale, affinché sempre più la Basilicata possa comunicare il proprio posizionamento all'Italia e al mondo e costruire un percorso di crescita al riparo da divisioni, che sono un ostacolo allo sviluppo.

Gli interventi di apertura del Forum hanno l'obiettivo di approfondire i metodi utilizzati e le strategie e le azioni elaborate nel percorso del "Think Tank Basilicata", innestando nella discussione il contributo delle Istituzioni nazionali.

- *Quali sono i principali fattori di rischio, attuali e prospettici, del tessuto economico-produttivo del territorio lucano?*
- *Quali azioni/programmi sono stati posti in essere per porvi rimedio? Quali i benefici?*
- *Quali sono le competenze strategiche della Basilicata? In che modo possono contribuire alla crescita del territorio? Con quale potenziale?*
- *Quali sono le priorità per lo sviluppo della Regione?*
- *Quali altre azioni di sistema – oltre a quelle messe in campo dalle Istituzioni regionali e nazionali nelle più recenti programmazioni – sono necessarie per massimizzare e rendere concreto il potenziale di contribuzione della Regione Basilicata per il Mezzogiorno e per l'Italia?*
- *Qual è la visione di sviluppo definita dal "Think Tank Basilicata"?*
- *Quali impatti possono avere gli indirizzi e le proposte suggeriti dall'Advisory Board "Think Tank Basilicata" per costruire un futuro migliore per la Regione?*

LUCI ED OMBRE NEL PERCORSO DI SVILUPPO DELLA BASILICATA

La Basilicata, infatti, ha bisogno di invertire la rotta su molte variabili fondamentali dello sviluppo, che rappresentano delle esigenze strategiche rilevanti per il futuro del territorio, tra le quali anticipiamo già qui:

- un valore aggiunto per abitante che presenta un gap del 30% rispetto alla media italiana (18.491 Euro vs 24.884 Euro dell'Italia);
- la scarsa propensione della Basilicata ad investire risorse nella ricerca e nell'innovazione, spinge i più giovani e i più istruiti ad abbandonare la regione in cerca di occupazione. La

Basilicata è infatti l'ultima regione in Italia per tasso di migratorietà¹ dei giovani con titolo di studio terziario che risulta essere addirittura negativo e pari a -27,9;

- la Basilicata è la prima regione del Mezzogiorno per percentuale di studenti residenti iscritti nelle università del centro-Nord: quasi la metà degli studenti universitari lucani (43,7%) decide di trasferirsi altrove per la propria formazione universitaria;
- un livello di occupazione ancora sotto i livelli pre-crisi e in calo nell'ultimo anno (-2,2%), in controtendenza rispetto alle media italiana (1,2%);
- un tasso di povertà relativa delle famiglie (21,2%) che resta superiore alla media del Mezzogiorno (19,7%);
- il potenziamento delle infrastrutture, una priorità assoluta per il rilancio dell'area lucana: la Basilicata è la 184° Regione europea su 270 totali per dotazione infrastrutturale ed è la 19° Regione italiana per indice di accessibilità.

Sulla base delle caratteristiche del contesto socio-economico sopra descritte e con il contributo degli stakeholder che hanno partecipato al percorso del "Think Tank Basilicata", abbiamo individuato e sintetizzato 10 esigenze strategiche rispetto alle quali è necessario agire affinché si realizzi un superamento delle attuali criticità e la Basilicata possa realizzare pienamente il suo potenziale.

- Esigenza 1: Rafforzamento e valorizzazione della competitività dell'industria nei settori strategici per il territorio
 - Esigenza 2: Valorizzazione delle filiere dell'agroalimentare e del turismo quali "attrattori" locali, nazionali e internazionali
 - Esigenza 3: Necessità di "ibridazione" di settori tradizionali e della Pubblica Amministrazione attraverso innovazione e tecnologia
 - Esigenza 4: Realizzazione di hub formativi e/o centri di eccellenza di Innovazione & Ricerca
 - Esigenza 5: Contrasto ai flussi migratori giovanili in uscita dal territorio
 - Esigenza 6: Rigenerazione del tessuto urbano e del patrimonio naturalistico e ambientale come strumenti a sostegno della vocazione turistica del territorio
 - Esigenza 7: Realizzazione di progettualità di contrasto al decadimento della passione e dell'ottimismo
 - Esigenza 8: Miglioramento dei processi di governance e più "gioco di squadra" anche con le Regioni limitrofe
 - Esigenza 9: Ottimizzazione nell'allocazione e gestione dei fondi pubblici per lo sviluppo
 - Esigenza 10: Potenziamento del sistema infrastrutturale
- *Quali sono i principali fattori di rischio della Basilicata nei prossimi 20 anni con riferimento alla sua struttura demografica? Come porvi rimedio?*
 - *Quali azioni sono da mettere in campo per attrarre i giovani nella Regione, irrobustendo il Capitale Umano e invertendo il trend della "fuga dei cervelli"?*
 - *Quali sono le strategie per rendere i cittadini più partecipi nel percorso di sviluppo della Regione, dato l'attuale decadimento della passione e dell'ottimismo?*
 - *Quali sono le priorità legate allo sviluppo infrastrutturale della Regione? Quali azioni sono da mettere in campo alla luce del ruolo strategico delle infrastrutture per la crescita del territorio?*
 - *Come si può implementare al meglio nel territorio il potenziale della tecnologia 5G?*

¹ Il tasso di migratorietà è rapporto tra il saldo migratorio - differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza - e i residenti.

- *Che ruolo svolgono gli investimenti e la produttività per il rilancio del Mezzogiorno e della Basilicata? Perché non si può prescindere da un'adeguata politica industriale?*
- *Su quali asset la Regione dovrebbe fare leva per creare al suo interno un ecosistema dell'innovazione? Quali azioni si possono intraprendere per rafforzare la ricerca nei settori in cui la Basilicata presenta una vocazione?*
- *Come favorire l'incontro tra giovani universitari attivi nel campo dell'innovazione e il sistema delle imprese?*
- *Come si può stimolare la creazione di fondi di finanziamento a partecipazione pubblico-privata destinati allo sviluppo di imprenditorialità nei filoni più coerenti con lo sviluppo della Regione?*
- *Come rafforzare il sistema universitario debole? Su quali specifici progetti si può pensare all'attivazione di partnership tra il sistema sanitario pubblico e quello privato?*
- *Che ruolo può essere svolto da importanti centri di ricerca, come il Geodesia, per il miglioramento dell'attrattività della Regione?*

DAL MONDO: QUALI INSEGNAMENTI?

Governance del Mezzogiorno: policy e opportunità

- *Quali politiche per ridurre il gap tra Nord e Sud del Paese?*
- *Quali opportunità dai fondi pubblici europei?*
- *Quale modello di Governance per il rilancio del Mezzogiorno e della Basilicata?*

Investimenti e Zone Economiche Speciali

- *Che ruolo svolgono gli investimenti per la competitività delle Regioni europee?*
- *Quali strategie possono essere messe in atto per attrarre investimenti?*
- *Quali sono i fattori che rendono attrattivo un territorio agli occhi delle multinazionali?*
- *In che modo la Basilicata può attrarre maggiori fondi privati? Quale ruolo può essere assolto in questo processo dagli attori pubblici?*

Innovazione e start-up

- *Come si può innovare un territorio attraverso la digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche?*
- *Quali esperienze di successo/proposte – replicabili da altri territori – possono essere suggerite per rafforzare la filiera dell'innovazione in Basilicata?*
- *In che modo la creazione di un ecosistema dell'innovazione e della ricerca solido impatta sull'attrattività del territorio?*
- *Quali sono gli ingredienti fondamentali che rendono un territorio attrattivo per giovani e imprese innovative?*

Industria, energia e sostenibilità

- *Quali sono le best-practice provenienti da altri territori, come la Norvegia, nello sfruttamento e ottimizzazione delle risorse naturali ed energetiche?*
- *Con quali modelli, strategie e strumenti è possibile costruire e attuare una vera Agenda per lo Sviluppo Sostenibile dei territori?*

DA DOVE RIPARTIRE? LE COMPETENZE STRATEGICHE DEL TERRITORIO

La proposta di visione “Basilicata: energie per un futuro sostenibile” si basa su almeno 3 competenze distintive che il territorio esprime con forza, quali il ruolo strategico delle imprese medio-grandi e delle filiere capital intensive (soprattutto automotive e industria estrattiva), il contributo dell’agricoltura e dell’agroalimentare e l’apporto del turismo e dell’industria culturale e creativa. In Basilicata, l’industria genera quasi un terzo del valore aggiunto totale (32,8%), quota superiore alla media italiana (23,9%). La Regione è anche la prima in Italia per valore aggiunto dell’agroalimentare (7,3% del valore aggiunto totale) e il valore aggiunto dell’agricoltura (4,9% del totale) è superiore sia alla media del Mezzogiorno (3,6%) che dell’Italia (2,1%). In aggiunta, la Basilicata può contare su un’offerta turistica variegata fatta di aree protette, musei e siti archeologici, tour enogastronomici e paesaggi che hanno richiamato negli anni importanti registi cinematografici.

Turismo e cultura

- *In che modo gli investimenti in attività culturali e creative possono diventare un volano di sviluppo per un territorio? In che modo la cultura può fertilizzare il territorio?*
- *Quali sono i punti di forza della Basilicata nell’industria culturale e creativa?*
- *Come poter attrarre turisti in città di piccole-medie dimensioni attraverso un vasto programma di progetti culturali?*
- *Come valorizzare il patrimonio naturalistico e paesaggistico della Basilicata?*
- *Come favorire i percorsi di formazione degli operatori turistici locali per massimizzare l’impatto del settore crocieristico sul territorio?*
- *Quali azioni sono possibili per ridurre la frammentazione delle iniziative nel turismo?*

Agrifood

- *Qual è il ruolo della tradizione gastronomica nella valorizzazione delle preziosità del territorio?*
- *Quali sono i tratti distintivi che connotano la filiera agricola lucana?*
- *Come attrarre le giovani generazioni in un settore oggi considerato “tradizionale”? In che modo la ricerca può “ibridare” e modernizzare il settore?*

Industria

- *Che ruolo può rivestire l’Open Innovation in una Regione in cui più del 32% del valore aggiunto dipende dal contributo di grandi imprese in filiere capital intensive?*
- *A quali condizioni la presenza di grandi imprese, con maggiori capacità di innovazione, può contribuire a garantire maggiore crescita e sostenibilità?*
- *Quali sono le priorità per il sistema industriale della Regione? Quali ostacoli incontrano le imprese innovative lucane nel creare relazioni sinergiche reciproche che coinvolgano anche le eccellenze di ricerca del territorio, le Istituzioni e le imprese?*

PROPOSTE PER LA BASILICATA E IL MEZZOGIORNO

Per mantenere un taglio pragmatico e reattivo agli stimoli offerti dai rappresentanti di Istituzioni, imprese e cittadini coinvolti nel progetto, abbiamo elaborato alcuni indirizzi strategici, funzionali al rafforzamento dell’attrattività e del modello di sviluppo della Basilicata. Gli indirizzi sono declinati in una o più azioni concrete per la realizzazione della visione. Essi non esauriscono il campo delle scelte possibili, ma rappresentano primi spunti concreti di sperimentazione per le Istituzioni regionali, la business community e gli altri attori protagonisti della vita economica e sociale della Basilicata.

Ridurre le distanze con i competitori

- A. Migliorare la retention delle imprese e **attrarre investimenti** e imprenditorialità
- B. Modernizzare l’**offerta turistica** regionale
- C. Migliorare l’**offerta universitaria** e potenziare il sistema della ricerca
- D. Lanciare un piano per il **potenziamento delle infrastrutture** e la mobilità

Guadagnare vantaggi competitivi

- E. Creare un fondo pubblico per la **gestione** centralizzata **delle royalties** a favore degli obiettivi di sviluppo sostenibile
- F. Creare un **Hub di innovazione** e ricerca focalizzato sul settore energetico e sugli ambiti di sviluppo sostenibile
- G. Attrarre **fondi di Venture Capital** di sostegno all'imprenditorialità diffusa
- H. Istituire una Scuola di Alta Formazione per la P.A.

Ingaggiare il territorio nel percorso di sviluppo tracciato

- I. Creare **piattaforme di co-progettazione** tra gli attori del territorio e le Istituzioni per l'implementazione della Visione e la programmazione territoriale
- J. Attivare una **campagna di marketing** virale a livello regionale, nazionale e internazionale, che consenta di attrarre imprese, persone e centri di ricerca
- K. Inserire **la visione nello Statuto regionale** e la dichiarazione aperta delle Istituzioni locali per la realizzazione dell'Agenda 2030
- L. Istituire formalmente la "**Conferenza unificata delle Regioni italiane per l'Agenda dello sviluppo sostenibile**" con indirizzo strategico

Gli indirizzi strategici appena descritti contribuirebbero all'implementazione di un modello di sviluppo di ampio respiro, che guardi al futuro con speranza, valorizzando le specificità territoriali e dando al contempo impulso all'esistente (in primis le risorse energetiche possedute), per trasformarlo in valore sostenibile per le future generazioni. Una sfida che coinvolge le imprese, le Istituzioni ma anche la società civile.

- *Quali sono gli "ingredienti" che connotano il concetto di sostenibilità oggi? Perché arginare il concetto di "sostenibilità" alle sole questioni ambientali è riduttivo?*
- *Quali sono le strategie per rendere i cittadini più partecipi nel percorso di sviluppo della Regione?*
- *Quali azioni possono essere utili per rendere il territorio lucano più attrattivo per i turisti e per i giovani?*
- *Quali sono le iniziative sinergiche e i progetti, che coinvolgono la Basilicata e la Puglia, a più alto potenziale?*
- *Quali "problemi aperti" si riscontrano a livello strategico, operativo-amministrativo, normativo-legislativo in riferimento alle prospettive di sviluppo della Basilicata? Alla luce di queste criticità, quale ruolo avranno/dovrebbero avere le Istituzioni?*
- *Ci sono altre "iniziative bandiera" – oltre a quelle suggerite – che potrebbero dare un boost di crescita alla Regione?*
- *In che modo, nei prossimi anni, le Istituzioni lucane possono perseguire la visione "Basilicata: energie per un futuro sostenibile"?*

GRANDI IMPRESE E TERRITORI: UN NUOVO PATTO PER LA CRESCITA

Alla luce degli elementi e degli spunti emersi nel corso delle Tavole Rotonde precedenti è importante ingaggiare il territorio in un percorso di ripensamento delle proprie priorità strategiche. In questo contesto un ruolo di primo piano è svolto proprio dagli stakeholder territoriali e, in particolare, dalle imprese di grandi dimensioni.

- *Quali opportunità si ravvisano per il territorio lucano nel medio-lungo periodo? Quali saranno i principali impatti/benefici per cittadini e imprese da alcuni grandi progetti attivi in Basilicata e nel Mezzogiorno (Tempa Rossa, TAP, ArcelorMittal, ecc.)?*
- *Come dovrebbe evolvere il rapporto delle istituzioni con il sistema produttivo (business community?)*
- *Quale contributo si propone di svolgere, a beneficio del territorio, la realtà che rappresenta? Entro quali tempi?*